

Un articolo del sen. Enrico Molè

«À Berlin!»

Berlino è il bastione dell'Europa, la trincea della libertà, la roccaforte del mondo libero...

Ma il grave è che queste affermazioni di guerra sono oggi ripetute da alcune colonne. Per Berlino, dunque, si è lanciata la condanna a morte di tutti i popoli allora veramente liberi...

Parliamo soprattutto della Francia e della sua inaffabile classe politica attuale che non può rappresentare il popolo.

«A Berlin, à Berlin!» fu il grido che risuonò nelle piazze di Parigi alla vigilia della liberazione del Terzo Impero.

Sembra paradossale, ma non è questo capovolgimento di diritto: questa sovversione clamorosa dei valori morali, civili, politici si è operata gradatamente in dieci anni di alleanza con la politica atlantica...

Bacino galleggiante sovietico dal mar Baltico al mar Nero

MOSCA, 29. — La Tass annuncia che un bacino galleggiante di 72 mila tonnellate di stazza è stato rimorchiato da unità della marina mercantile sovietica dal Mar Baltico al Mar Nero...

Fino alla conclusione del trattato tedesco

Rinviato in Unione Sovietica il congedo della classe di leva

La risoluzione del CC del PCUS e del Consiglio dei ministri contiene un monito contro la politica aggressiva degli occidentali e un chiaro invito di pace

MOSCA, 29. — L'Unione Sovietica ha annunciato oggi che sono stati sospesi nell'URSS i congedi dei militari che avrebbero dovuto terminare il loro servizio alla fine del 1961.

La trasmissione ha poi sottolineato che l'Unione Sovietica ha dovuto adottare questa misura obbligatoria dopo che gli Stati membri dell'alleanza atlantica stanno aggravando la situazione internazionale in ogni modo.

«Il Comitato centrale e il governo sovietico esprimono la speranza», dice la dichiarazione sovietica, «letta dalla radio di Mosca» che il buon senso prevaleva negli ambienti responsabili degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e delle altre potenze occidentali.

«L'Unione Sovietica, come tutti i paesi della comunità socialista, non ha con altri stati questioni che noi vorremmo risolvere con la forza delle armi».

Horst Buchholz morente gravemente ferito un attore tedesco

E' finito con la sua potente vettura sport contro un albero

MONACO DI BAVIERA, 30. — L'attore cinematografico tedesco Horst Buchholz è stato ieri ricoverato in ospedale per gravi ferite riportate nello scontro della sua auto convertibile contro un albero.

Buchholz, a quanto ha comunicato ieri sera un rappresentante della sua casa cinematografica, ha riportato una grave commozione cerebrale e non ha ancora ripreso conoscenza.

Secondo gli agenti, l'auto è slittata sul fossato destro di una leggera curva, per finire sull'altro lato della strada, rimbalzando poi contro un albero e finendo contro un secondo albero.

una volta per tutte alle forze generatrici dell'aggressione. Coloro che amano giocare d'azzardo debbono sapere che, se dovessero scatenare una guerra, dato l'equilibrio di potenza attualmente esistente nell'arena mondiale, gli aggressori sarebbero messi in fuga.

La dichiarazione afferma successivamente che l'URSS non sarà mai allontanata dalla politica di pace e di cooperazione con la Germania.

«Se gli imperialisti, in connessione di un trattato di pace con la Germania, cercheranno ancora di trascinarci nell'abisso della guerra, noi siamo decisi a mettere fine

armate e sospendere la riduzione del personale militare in programma per quest'anno.

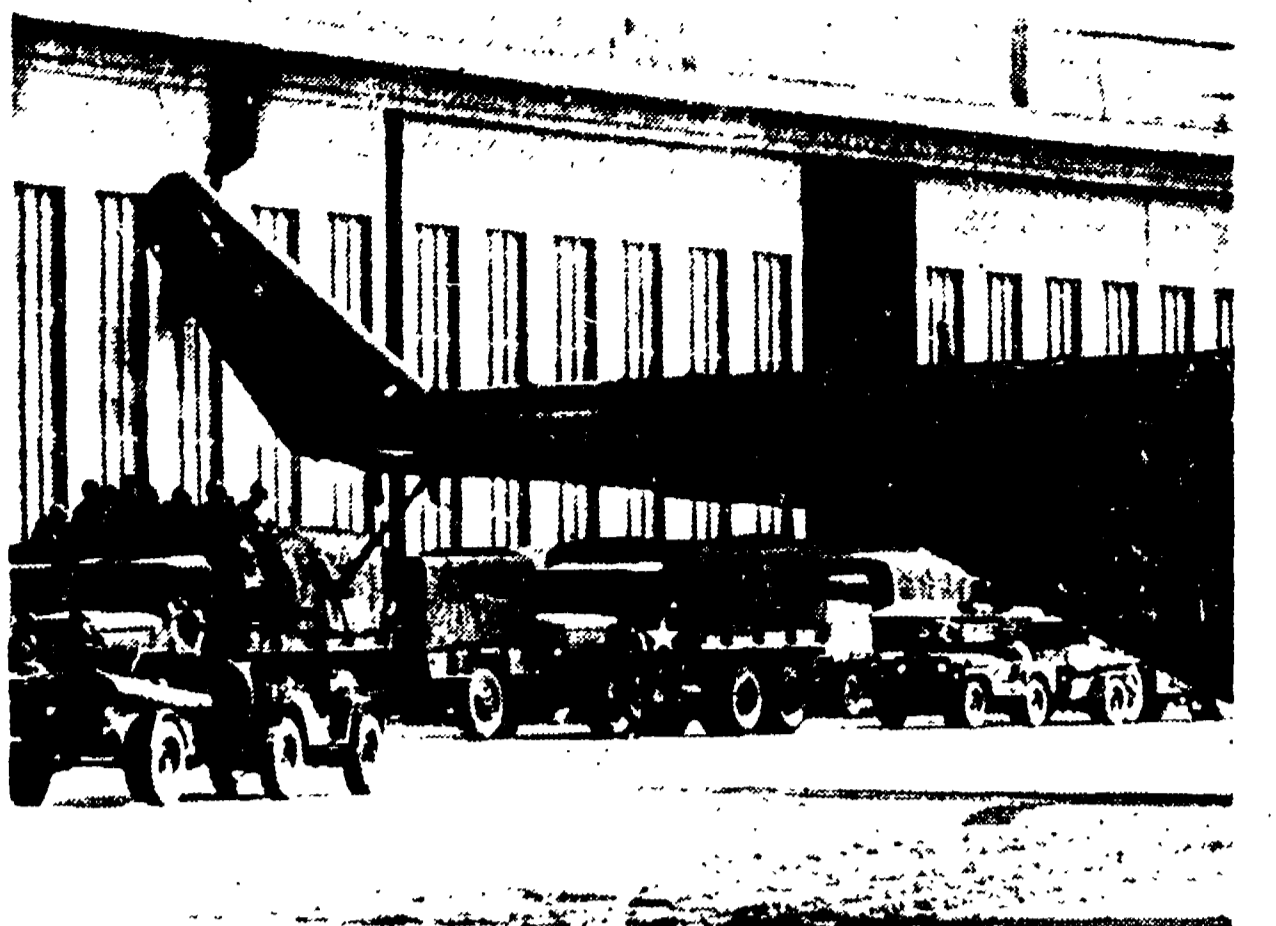
«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

Manovre delle truppe U.S.A. all'aeroporto di Berlino ovest



BERLINO OVEST — Le truppe americane di stanza nella città hanno compiuto ieri manovre militari presso l'aeroporto di Tempelhof.

Convulsa e confusa attività diplomatica nelle capitali atlantiche

A Washington i ministri degli esteri occidentali si incontreranno per discutere della Germania

L'incontro avverrà prima dell'Assemblea generale dell'ONU - Le note occidentali all'URSS non conterranno nessuna proposta di negoziati

WASHINGTON, 29. — Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato di avere appreso che gli alleati hanno raggiunto un accordo di principio circa una riunione dei ministri degli Esteri di Francia, Germania occidentale, Gran Bretagna e Stati Uniti probabilmente a Washington.

Il portavoce ha dichiarato che la data esatta e il luogo della conferenza non sono ancora stati fissati. Il portavoce, Lincoln White, ha fatto delle dichiarazioni rispondendo ad alcune domande relative ad un'eventuale conferenza dei ministri degli Esteri nel quadro delle consultazioni occidentali per Berlino e per la Germania.

«L'Unione Sovietica, come tutti i paesi della comunità socialista, non ha con altri stati questioni che noi vorremmo risolvere con la forza delle armi».

«L'Unione Sovietica, come tutti i paesi della comunità socialista, non ha con altri stati questioni che noi vorremmo risolvere con la forza delle armi».

«L'Unione Sovietica, come tutti i paesi della comunità socialista, non ha con altri stati questioni che noi vorremmo risolvere con la forza delle armi».

«L'Unione Sovietica, come tutti i paesi della comunità socialista, non ha con altri stati questioni che noi vorremmo risolvere con la forza delle armi».

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

Nuovo odioso episodio a New York

Delegato guineano all'O.N.U. gravemente ferito dai razzisti

Conakry chiede che il Governo degli Stati Uniti prenda finalmente posizione

NEW YORK, 29. — Il rappresentante ufficiale della Guinea all'ONU, Giallo Telli, ha denunciato oggi che il vice capo della delegazione della Guinea, Collet, è rimasto gravemente ferito in un odioso episodio di razzismo verificatosi a New York.

In una conferenza stampa alla quale hanno assistito decine di giornalisti accreditati presso le Nazioni Unite, egli ha poi rivelato che il suo sostituto è tornato nella sua abitazione presso il Palazzo di Vetro con la testa, il collo e i piedi feriti in seguito al violento attacco sferrato contro di lui da due poliziotti e da un tassista.

Il segretario di Stato americano, giunto oggi a New York per incontrarsi col capo della delegazione statunitense all'ONU Stevenson, ha dichiarato che la sua amministrazione non ha ancora affrontato il grave episodio di razzismo di cui è stato vittima il vice capo delegazione della Guinea Collet.

«L'Unione Sovietica non sarà mai la prima a ricorrere alle armi — afferma la dichiarazione — ma le forze armate sono sempre in costante e piena prontezza al combattimento per dare una schiacciante risposta ad un eventuale aggressore.

Stazza 72 mila tonnellate Bacino galleggiante sovietico dal mar Baltico al mar Nero

MOSCA, 29. — La Tass annuncia che un bacino galleggiante di 72 mila tonnellate di stazza è stato rimorchiato da unità della marina mercantile sovietica dal Mar Baltico al Mar Nero...

Altri tre furti sulla Costa Azzurra Scomparsi 80 milioni di gioielli

PARIGI. — I furti sulla Costa Azzurra vanno moltiplicandosi: tre, nelle ultime 24 ore, a Golfe-Juan, a Èze e a Capri. Il botto, complessivamente, non è inferiore agli 80 milioni di franchi: leggeri, in gioielli e valori diversi.

Impotente la polizia ad impedire i colpi

PARIGI. — I furti sulla Costa Azzurra vanno moltiplicandosi: tre, nelle ultime 24 ore, a Golfe-Juan, a Èze e a Capri. Il botto, complessivamente, non è inferiore agli 80 milioni di franchi: leggeri, in gioielli e valori diversi.

Annullo in USA il lancio di una scimmia nello spazio

LOS ANGELES, 29. — L'aeromobile degli Stati Uniti, ha reso noto che si è deciso di rinunciare al piano per l'invio di una scimmia in un'orbita terrestre mediante un satellite. È scoccato.

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Mellillo Direttore responsabile

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE Roma, Via del Taurini, 18. Telefoni: 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200.